

PETIZIONE AI PARLAMENTARI VERONESI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Preg.mi

On. Aldo Brancher, Sottosegretario di Stato

On. Alberto Giorgetti, Sottosegretario di Stato

On. Francesca Martini, Sottosegretario di Stato

On. Antonio Borghesi, deputato

On. Matteo Bragantini, deputato

On. Gian Pietro Dal Moro, deputato

On. Giampaolo Fogliardi, deputato

On. Alessandro Montagnoli, deputato

On. Giovanna Negro, deputata

On. Federico Testa, deputato

On. Cinzia Bonfrisco, senatrice

On. Federica Bricolo, senatore

Premesso:

- che l'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che è oggi in corso di conversione in legge alla Camera dei Deputati, prevede, tra l'altro:

- che la gestione del servizio idrico integrato sia affidata mediante procedure concorsuali pubbliche a società a capitale interamente privato o a società a capitale misto pubblico e privato;

- che il ricorso all'affidamento "In house" sia limitato a situazioni eccezionali per cui sia comprovata, con il parere favorevole dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, l'impossibilità di ricorrere in misura efficace al mercato;

- che gli affidamenti già effettuati ed operativi, anche se conformi alla disciplina comunitaria, cesseranno in qualsiasi caso entro il 31 dicembre 2011 senza necessità di deliberazione dell'Autorità d'ambito affidante;

- che questa Autorità d'ambito ha deliberato, in data 4 febbraio 2006, di affidare la gestione del servizio idrico integrato secondo l'istituto giuridico dell'in house providing, ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alle due società interamente pubbliche Azienda Gardesana Servizi Spa ed Acque Veronesi Scarl, per la durata di anni venticinque;

- che con le due società di gestione a regime questa Autorità d'ambito ha legittimamente sottoscritto due contratti di servizio regolarmente registrati che vincolano le parti fino al 2033;

- che tali aziende, anche mediante il concorso delle amministrazioni locali, hanno già realizzato oltre 100 milioni di investimenti in infrastrutture relative al servizio idrico integrato ad esse affidato;

- che tale forma di affidamento è perfettamente congruente con le norme e la giurisprudenza comunitaria e nazionale sull'argomento, così come recentemente comprovato, tra l'altro, dalla deliberazione n. 24 del 1 aprile 2009 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture;

Premesso, inoltre, che:

- i Sindaci dell'ATO Veronese ritengono che il servizio idrico integrato sia un servizio pubblico locale di fondamentale importanza per i cittadini della provincia di Verona, che deve essere mantenuto, anche in ragione delle sue caratteristiche naturali di monopolio, sotto lo stretto controllo delle amministrazioni locali;

- che il necessario livello di controllo non può che essere garantito dal mantenimento della gestione del servizio idrico integrato in capo a soggetti gestori interamente pubblici;

- che in ragione del suo carattere di essenzialità il servizio idrico integrato è necessario sia sottratto alle logiche di business tipiche del mercato e della concorrenza;
- che, per questa motivazione, gli affidamenti effettuati da questa Autorità d'ambito prevedono che i soggetti gestori reimpieghino gli eventuali utili derivanti dalla gestione per ulteriori investimenti nel servizio idrico integrato, e non distribuiscano, quindi, denaro alle amministrazioni socie;
- che le tariffe oggi applicate nei territori dell'ATO Veronese risultano essere ancora più convenienti rispetto sia alla media regionale che alla media nazionale:

tutto ciò premesso:

**I SINDACI DELL'ATO VERONESE
CHIEDONO AI PARLAMENTARI VERONESI**

di adottare tutte le necessarie modificazioni all'articolo 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, al fine di garantire che gli affidamenti in house effettuati in data 4 febbraio 2006 dall'Autorità d'ambito Veronese a favore delle società interamente pubbliche Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, giudicati conformi alla disciplina comunitaria anche dalla recente deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, possano proseguire fino alla naturale scadenza contrattuale oggi fissata al 15 febbraio 2031.

Verona, _____

Comune di Sona

Il Sindaco